

**Argomento: AIPB: Si parla di Noi**

<https://iusletter.com/oggi-sulla-stampa/risparmio-strategico-per-lo-sviluppo-del-paese-premio-fiscale-a-chi-investe/>

## «Risparmio strategico per lo sviluppo del Paese Premio fiscale a chi investe»

Andrea Ragaini, vicedirettore generale vicario di Banca Generali, è stato confermato per i prossimi tre anni alla presidenza dell'**Aipb**, l'Associazione del **private banking**, che unisce 149 operatori professionali, gestori di circa il 47 per cento della ricchezza investita dagli italiani in prodotti finanziari: 1.092 miliardi di euro su complessivi 2.325. Ragaini, il risparmio sembra diventato un argomento di largo interesse: è al centro del risiko bancario, attira l'attenzione del governo. «Ed è un bene! Il risparmio può diventare strategico per lo sviluppo del Paese. È questo l'obiettivo dell'**Aipb** per i prossimi tre anni: avere la consapevolezza che il nostro ruolo può indirizzare la crescita del risparmio delle famiglie e aiutare le imprese non quotate a svilupparsi». Perché parla di imprese non quotate? «Penso a investimenti nel segmento illiquido proprio perché i capitali gestiti dal **private banking** hanno il tempo dalla loro parte». La cosa più importante fatta dall'**Aipb** nei suoi primi tre anni di presidenza? «La definizione di un manifesto della gestione professionale del risparmio e l'aver reso **Aipb** un luogo di confronto tra distribuzione e produzione, aperto agli attori del mercato, in primis autorità di vigilanza e istituzioni». I rischi per risparmiatori e sistema Paese? «Perdere una enorme occasione di ricchezza e di sviluppo. Negli ultimi 20 anni la ricchezza delle famiglie italiane è passata da 8.674 a 11.914 miliardi. Una crescita del 36 per cento, molto meno che in Spagna, Francia, Germania e Stati Uniti. Se poi consideriamo il potere d'acquisto, la ricchezza reale degli italiani è diminuita a 7.938 miliardi. È qui che serve una svolta: nel modo di investire il risparmio». E come? «Diecimila euro lasciati nel conto corrente nel 1994 sarebbero diventati oggi ventimila euro. Se avessi scelto di investire in obbligazioni, varrebbero 32 mila euro. Se fossero stati investiti in un fondo azionario globale oggi sarebbero 227 mila euro». C'è qualcosa che chiedete al governo? «Rivendichiamo un ruolo di consulenti professionali. Poi, la principale leva su cui operare è fiscale. Va dato tempo al tempo. Se un risparmiatore lascia lavorare il proprio capitale per cinque anni o più, il suo trattamento fiscale non può essere uguale a quello di chi entra ed esce dalla Borsa ogni giorno». L'articolo «Risparmio strategico per lo

sviluppo del Paese Premio fiscale a chi investe» proviene da Iusletter.